

Maurizio Ferriani, professore ordinario di Storia della Logica all'Università di Bologna, si è spento prematuramente il 6 gennaio di quest'anno.

Nato a Crevalcore (BO) il 19 maggio 1944, laureato in filosofia all'Università di Bologna nel 1967, Maurizio Ferriani ha ininterrottamente tenuto l'insegnamento di Storia della Logica alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna fin dalla sua istituzione nei primi anni settanta e, a partire dall'anno 2000, come vincitore di concorso e titolare di cattedra. Per oltre un trentennio le sue pregevoli lezioni hanno assicurato un solido fondamento storico allo studio delle discipline logiche ed epistemologiche nel nostro Dipartimento di Filosofia.

La ricerca di Maurizio Ferriani nel campo della storia della logica, rivolta in primo luogo allo sviluppo della logica formale e ispirata al modello dei fondatori della disciplina nella prima metà del Novecento, da Łukasiewicz a Moody, dai Kneale a Bocheński, si è formata direttamente nel solco dell'insegnamento di Alberto Pasquinelli e Antonio Santucci e si è dedicata soprattutto alle vicende della logica in età moderna e contemporanea. Due sono stati i principali motivi di interesse che hanno orientato fin dall'inizio lo svolgimento delle sue indagini: la riflessione sulle teorie della probabilità e sui fondamenti della logica induttiva da una parte e lo sviluppo della logica formale e dell'algebra della logica nel corso del secolo XIX dall'altra.

La natura e le caratteristiche degli orientamenti tematici della ricerca di Maurizio Ferriani si legano strettamente alle sue inclinazioni teoriche e alle sue scelte di metodo, che vedono combinarsi e fondersi insieme una pronunciata sensibilità per i fondamenti filosofici ed epistemologici delle dottrine logiche prese in esame e una penetrante capacità di discriminazione e di analisi dei loro aspetti più specificamente tecnici e formali.